



COMUNICATO STAMPA

Professionisti, a lezione sui nuovi impatti normativi della privacy

Grande partecipazione al convegno di Confprofessioni Friuli Venezia Giulia dello scorso 5 aprile. Il presidente Dressi: "Il consulente *tuttologo* non è più sufficiente, il futuro sono le STP"

Trieste, 6 aprile 2018. Grande partecipazione con ben 94 studi professionali presenti e numerosi praticanti al seminario sull'attualissima riforma della privacy e sui suoi impatti normativi che riguardano tutti i professionisti di qualsiasi ordine e genere, promosso da **Confprofessioni e dall'ANCL** Regionale FVG, tenutosi lo scorso 5 aprile a Udine. La nuova figura del professionista 4.0 e molto altro, è stato il tema dell'evento alla luce dei nuovi impatti normativi. "Il consulente *tuttologo*, non è più sufficiente-, ha sottolineato il **Presidente Paolo Dressi-**, dato che oggi i professionisti si devono costituire in nuove forme di aggregazione professionale e non più semplicemente tra *associazioni di professionisti* come un tempo, considerando che si è aggiunta la formula societaria "STP" ovvero Società tra Professionisti". Oggi, infatti, è allo studio la possibilità di costituirne una nuova e diversa con professionalità e capitali misti: "Il futuro professionale non è più del singolo, ma del gruppo"- ha rimarcato Dressi.

Hanno partecipato all'incontro, intervenendo anche con un indirizzo di saluto: Annamaria Ermacora, Presidente ANCL FVG, Roberto De Re Presidente del UP ANCL e Enrico Macor, Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Udine.

La lezione specialistica, ma che riguarda gli interessi di tutti, è stata tenuta dall'avvocato Claudio Di Cocco, consulente nei settori dell'informatica giuridica, in particolare nell'ambito *dell'Information Communication Technology*. Il tema della riforma dedicata alla privacy, riguarda tutti i liberi professionisti alla luce delle nuove normative e delle sue applicazioni a salvaguardia della riservatezza dei clienti e dei propri progetti professionali. L'obbligatorietà del rispetto e la sua applicazione è da considerare prioritaria alla luce dei nuovi decreti.